Ferdinando Brachetti Peretti

Galleria Forni

MIA

Milan Image Art Fair

2012

Nel 2011,in occasione della 54ma Biennale di Venezia nel Padiglione Italia, Gualtiero Jacopetti ci ha fatto conoscere un trittico di fotografie sull'Africa di Ferdinando Brachetti Peretti, intitolato "Hidden Soul" (…) *Fotografie evidentemente insolite, sorprendentemente bizzarre, apparentemente crudeli e certamente splendide(…)*
E' raro oggi, in un mondo dominato dalla "professionalità", imbattersi in un talento nuovo, libero, motivato esclusivamente dalla propria passione.
Le immagini di Ferdinando Brachetti Peretti rivelano uno sguardo curioso e distaccato allo stesso tempo, frutto di una lunga esperienza, fino ad oggi squisitamente personale. L'immediatezza e il carattere delle sue fotografie, prive di sovrastrutture, hanno sorpreso e coinvolto il pubblico e la critica, anche in occasione della recente mostra alla galleria Caylus di Madrid.
I soggetti scelti nel corso della sua ossessiva ricerca riflettono la vorace urgenza di fissare tutto ciò che colpisce e accende la sua fantasia, durante i suoi innumerevoli viaggi. Nella sterminata varietà di immagini accumulate nel suo archivio, colpisce la coerenza del metodo: sia nel rappresentare un edificio di New York, sia nel ritrarre le viscere fumanti di un animale squartato, Ferdinando Brachetti Peretti trasfigura implacabilmente ogni cosa. Il suo stile non chiede facile consenso, e non ammicca alle tendenze della moda, come solo un outsider disinteressato può fare.

In 2011, at the 54th Venice Biennale in the Italian Pavillion, Ferdinando Brachetti Peretti exhibited a triptych based on his African work, called *Hidden soul,* thanks to Gualtiero Jacopetti's selection (…)*Photos undoubtedly uncommon and surprisingly arresting, seemingly cruel but certainly splendid(…)*
It's rare today, in a world dominated by "professionals", to come across a free and new talent, driven only by his own passion.
The images of Ferdinando Brachetti Peretti reveal a curious and at the same time detached look, resulting from a long experience, until now exquisitely private. The immediacy and character of his photographs, free of intellectual superstructures, have surprised and involved both the audience and critics, also in his recent exhibition at Caylus in Madrid. The subjects selected in his obsessive search reflect his voracious urge to fix everything that strikes his imagination during his innumerable travels. In the enormous amount of images stocked in his archives, we can appreciate the remarkable coherence of his method, whether taking a picture of a building in New York or portraying the steamy entrails of a quartered animal, Ferdinando Brachetti Peretti inexorably transfigures everything. His style does not ask for easy approval, and doesn't follow fashion trends, as only a disinterested outsider can.



Cold views, 2011
stampa Lambda su carta Kodak, cm. 120 x 180, montata tra Perspex e alluminio, ed. 1/4



Cold views, 2011
stampa Lambda su carta Kodak, cm. 120 x 180, montata tra Perspex e alluminio, ed. 1/4



Cold views, 2011
stampa Lambda su carta Kodak, cm. 120 x 180, montata tra Perspex e alluminio, ed. 1/4



Cold views, 2011
stampa Lambda su carta Kodak, cm. 120 x 180, montata tra Perspex e alluminio, ed. 1/4



Cold views, 2011
stampa Lambda su carta Kodak, cm. 120 x 180, montata tra Perspex e alluminio, ed. 1/4



Cold views, 2011
stampa Lambda su carta Kodak, cm. 120 x 180, montata tra Perspex e alluminio, ed. 1/4



Cold views, 2011
stampa Lambda su carta Kodak, cm. 120 x 180, montata tra Perspex e alluminio, ed. 1/4



Cold views, 2011
stampa Lambda su carta Kodak, cm. 120 x 180, montata tra Perspex e alluminio, ed. 1/4

Nato a Roma, dove vive e lavora, nel 1960, Ferdinando Brachetti Peretti è un industriale nel campo energetico. Dopo la partecipazione alla Biennale di Venezia nel 2011 ha fatto una personale da novembre 2011 a gennaio 2012 alla galleria Caylus di Madrid. Ha inoltre esposto con la Galleria Forni di Bologna, all'ARTEFIERA, nel gennaio 2012; a Milano al MIA (Milan Image Art) e al MACRO (Museo d'Arte Contemporanea ROma) nel Maggio 2012.

Born in Rome, where he lives and works, in 1960, Ferdinando Brachetti Peretti is an entrepreneur in the energy field. After his recent participation at the Venice Biennale in 2011 he had a personal exhibition in Madrid, at Caylus Gallery from November 2011 to January 2012, and in Bologna, at Forni Gallery, during the last edition of Artefiera in January 2012; in Milan at MIA (Milano Image Art) and in Rome at Macro Museum of Contemporary Art in May 2012.

Galleria Forni
Via Carlo Luigi Farini, 26 - 40124 Bologna Italy
tel. +39 051 268090 fax +39 051 268097
www.galleriaforni.com - forni@galleriaforni.com

MIA
Milan Image Art Fair

3/6 maggio 2012
SuperstudioPiù
via Tortona 27, Milano
www.miafair.it

Ideazione e direzione artistica
Fabio Castelli

Responsabile organizzazione
Lorenza Castelli

Segreteria organizzativa
Sofia Boffardi
Cristina Rota
Carla Sedini

Responsabile logistica
Cristina Sampietro

Ideazione e produzione
DO.MO.ART srl

Consulente legale
Cristina Manasse

Comunicazione e ufficio stampa
CLP Relazioni Pubbliche / Luca Melloni

Immagine coordinata
Dondina Associati / Francesco Dondina

Web communication
Hotminds srl / Luca Molducci

Allestimento
Arché Allestimenti srl

Post produzione e stampa
Pan Image World srl / Andrea Parise

Progetto grafico catalogo
IDEA srl / Eleonora Piazzolla

Comitato scientifico
e programma culturale
Fabio Castelli
Gigliola Foschi
Elio Grazioli
Roberto Mutti
3/3 - photography projects, Roma
Enrica Viganò

Coordinamento programma culturale
Ettore Molinario

Ferdinando Brachetti Peretti

Galleria Forni

© 2012 DO.MO.ART Srl - Milano – Tutti i diritti riservati
Per i testi © gli autori / Per le fotografie © gli autori:
gli autori/espositori sono responsabili dei relativi diritti.
Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta o trasmessa
in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico o altro senza
il previo consenso scritto di DO.MO.ART Srl
DO.MO.ART Srl è a disposizione degli
eventuali detentori di diritti che non sia stato possibile rintracciare